



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 1 (2013) DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilatredici** il giorno **27** del mese di **febbraio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO dimesso |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Sara BATTISTINI | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Aioldi

ASSESSORI presenti: Valeria Valioni, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Mario Santo, Roberto Barin .

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 21

ASSENTI: Galli (congedo) - Battistini – Sportelli (congedo) – Marzorati – Raimondi – De Marco - Azzi (congedo) – Veronesi e Gilli.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Punto 1 – Delibera n. 1

Surroga Consigliere Comunale dimissionario.

Entra in aula il neo consigliere Mario Paleardi. **Presenti n. 22**

Punto 2 –Delibera n. 2

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entra in aula il consigliere Gilli. **Presenti n. 23**

Punto 3 – Delibera n. 3

Rinnovo Ufficio di Presidenza.

Punto 4 – Delibera n. 4

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

Si allontanano i consiglieri Sala, Fagioli e Borghi. **Presenti n. 20**

Punto 5 – Delibera n. 5

Sostituzione componente dimissionario nella Commissione Mista per le Pari Opportunità.

Punto 6 – Delibera n. 6

Sostituzione componente dimissionario nella Commissione Consiliare per la Cultura, Servizi alla Persona e alla Comunità.

Entra il consigliere Battistini. **Presenti n. 21**

Punto 7- Delibera n. 7

Sostituzione componente dimissionario nel Comitato di Partecipazione alla Gestione Asili Nido.

Punto 8 – Delibera n. 8

Adozione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.), ai sensi della L.R. 27.3.2000 n. 17 e successive modifiche.

Punto 9- Delibera n. 9

Approvazione Regolamento per la Disciplina del Sistema Integrato dei Controlli Interni.

Si allontana il consigliere Gilli. Presenti n. 20

Punto 10 – Delibera n. 10

Approvazione Regolamento per l'Installazione e l'Utilizzo di Impianti di Videosorveglianza sul Territorio Comunale.

Punto 11 – Delibera n. 11

Approvazione modifiche e integrazioni al vigente Regolamento di Contabilità.

Punto 12 – Delibera n. 12

Presa d'atto della deliberazione n. 497 del 20.11.2012 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia.

La seduta termina alle ore 23.00

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 2013

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie e buonasera a tutti.

Buonasera ai cittadini che ci stanno ascoltando tramite il collegamento di Radio Orizzonti.

Possiamo iniziare questa seduta con l'appello.

Prima di dare la parola al Segretario comunale comunico che è giunta richiesta di congedo da parte dei Consiglieri Simone Galli, Stefano Sportelli e Lorenzo Azzi.

Prego Dottor Bottari l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Segretario comunale, sono presenti 20 consiglieri comunali più il Sindaco, quindi siamo in numero legale, possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 1 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: surroga consigliere comunale dimissionario.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sono giunte le dimissioni da parte del Consigliere Massimo D'Urso che era un consigliere per la lista Tu@ Saronno, le dimissioni sono giunte e sono state protocollate il 18 febbraio quindi dobbiamo provvedere alla surroga del consigliere stesso.

Il consigliere tra le cose che scrive nella lettera di surroga scrive anche queste parole che vi leggo: "chiedo di portare un augurio a tutto il Consiglio comunale, alla Giunta, ai dipendenti comunali e alle commissioni di buon proseguimento dei lavori e un ringraziamento a tutti per l'esperienza avuta come consigliere comunale e il supporto datomi in questi anni, nella speranza di continuare a considerare i cittadini sempre al centro di tutti gli sforzi dei rappresentanti eletti e di tutta l'amministrazione".

Io credo di interpretare il sentimento di tutti i consiglieri comunali, indipendentemente dal gruppo di appartenenza, nel ringraziare il Consigliere D'Urso per questi due anni e mezzo trascorsi all'interno di questo Consiglio comunale per l'attività e la collaborazione svolta a servizio della città.

Con le dimissioni del Consigliere D'Urso il primo dei candidati non eletti della lista Tu@ Saronno è risultato essere il signor Mario Paleardi, come risulta dal verbale dell'ufficio centrale elettorale.

Il signor Mario Paleardi ha dichiarato di accettare la nomina a consigliere comunale, peraltro sono state effettuate le verifiche del caso e risulta

che il candidato non versa in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dagli art. 60-63 e 65 del decreto legislativo 267/2000.

Quindi il Consiglio comunale delibera in questo momento di convalidare l'elezione del signor Mario Paleardi a consigliere comunale di questo Comune non ricorrendo lo stesso in nessuna delle condizioni ostative.

Per permettere al signor Mario Paleardi di prendere parte subito a questo Consiglio comunale dobbiamo mettere ai voti l'immediata eseguibilità di questa delibera, quindi chiedo ai consiglieri comunali di votare per alzata di mano l'immediata eseguibilità della nomina del signor Paleardi.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'immediata eseguibilità è votata all'unanimità.

Prego allora il signor Mario Paleardi di prendere posto presso i banchi di consigliere comunale.

Grazie a Mario Paleardi e auguri di buon lavoro.

Vedo prenotato il Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Intervengo per dare il mio personalissimo benvenuto al Consigliere Mario Paleardi che è stato mio compagno di classe ai tempi delle scuole elementari, quindi un amico di vecchia data, una persona che ricordo educatissima, molto intelligente e molto valida, quindi sarà sicuramente utile per il bene della città la sua presenza in questo Consiglio comunale, saprà sicuramente fare un ottimo lavoro e gli do ancora il benvenuto.

Ricordo che la nostra maestra Carla che purtroppo non può essere qui stasera, l'avevo invitata ma per problemi di salute non può essere presente, sarà sicuramente soddisfatta di sapere che due suoi ex alunni sono contemporaneamente consiglieri comunali a Saronno. Sarà sicuramente

già capitato nella storia della città però in questo caso noi siamo presenti e mi piace ricordarlo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli per questo saluto di carattere assolutamente personale.

Passiamo al punto n. 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 2 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mettiamo in approvazione singolarmente i verbali di diverse sedute di Consigli comunali, tutte quelle che non abbiamo ancora approvato relative all'anno 2012.

Il primo processo verbale che pongo in votazione è quello relativo alla seduta del Consiglio comunale del 10 ottobre 2012.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti i consiglieri della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania e anche il Consigliere Paleardi in quanto non membro del Consiglio comunale in questo momento.

Il processo verbale del 10 ottobre è approvato.

Pongo in votazione adesso il processo verbale relativo al Consiglio comunale del 31 ottobre 2012.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza e Unione Italiana.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo della Lega Nord, astenuto il PDL e astenuto il Consigliere Attardo per quanto riguarda la maggioranza, Paleardi sicuramente astenuto per tutti i verbali che andiamo ad approvare.

Passiamo al verbale successivo, relativo alla seduta del 28 novembre 2012. Pongo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza e il Consigliere Bendini di Unione Italiana.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo della Lega Nord e del PDL.

Quindi anche questo processo verbale è approvato.

Processo verbale del 14 dicembre 2012.

Pongo in votazione il verbale del 14 dicembre.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza, Unione Italiana e il Consigliere Strano del PDL.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il Consigliere Ventura non presente, il gruppo della Lega Nord e il Consigliere Volontè non presente.

Approvato anche questo processo verbale.

Ultimo processo verbale che poniamo in votazione è quello del 20 dicembre 2012.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza, sempre escluso il Consigliere Paleardi,

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenute le minoranze, quindi Unione Italiana, la Lega e il PDL.

Grazie.

Abbiamo terminato l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute di Consiglio comunale.

Punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 3 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: rinnovo ufficio di Presidenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Voi sapete che l'ufficio di presidenza dura in carica un anno, quindi nella prima seduta di Consiglio comunale dell'anno il Consiglio comunale deve procedere al rinnovo dell'ufficio di presidenza che oltre al presidente del Consiglio comunale che ne è membro di diritto è composto da sei consiglieri comunali, 3 espressi dalla maggioranza e 3 espressi dalla minoranza.

Si procede per votazione a scrutinio segreto, vengono distribuite le schede, la maggioranza e la minoranza devono indicare ciascuno i nomi. Ogni consigliere comunale ha diritto ad indicare un solo nome, così dice il regolamento. Grazie.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io volevo, in occasione di questo ordine del giorno, volevo dire che ho partecipato per i primi anni all'ufficio di Presidenza e devo ringraziare tutti i membri del Consiglio perché è stato molto bello verificare che la partecipazione in questo consesso prescindeva assolutamente da quello che era l'appartenenza ad un gruppo politico per fare le cose invece con la serietà che dovrebbe competere sempre quando si guardano le situazioni della città.

Abbiamo agito con quella che è una volontà di stare super partes, di decidere tutto quello riteniamo essere il meglio non per il gruppo di appartenenza ma per la città, secondo me è stato un bell'esempio di lavoro insieme.

Dico anche che è un'esperienza che secondo me dovrebbe essere aperta a tante persone proprio perché diventa un esempio di come ci si può comportare in queste situazioni quando si ha da affrontare il bene comune, per cui io ritengo di lasciare il mio posto a disposizione perché qualcun altro possa fare la stessa esperienza, per cui questa volta non mi candiderò. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Servono tre scrutatori, due scrutatori della maggioranza e uno della maggioranza di offrirsi, perfetto.

Se il Consigliere Attardo e la Consigliere Ventura si offrono il Presidente li ringrazia.

Comunico i risultati della votazione relativa al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza.

Hanno ottenuto voti i Consiglieri Cataneo: 9, Strano: 2, Fagioli: 3, Cinelli: 4, Gilli: 1, Proserpio: 3.

Quindi l'ufficio di Presidenza è composto da questi consiglieri comunali oltre al Presidente del Consiglio comunale.

Ripeto: Cataneo, Strano, Fagioli, Cinelli, Gilli, Proserpio.

Il Consigliere Gilli chiede la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, chiedo scusa, sono arrivato in ritardo e ho lasciato il telefono da tutt'altra parte per cui non ho potuto comunicare con i consiglieri comunali.

Io non posso accettare di fare parte dell'ufficio di Presidente perché non posso assicurare il tempo necessario per cui lo dico fino adesso mi

dispiace di avervi fatto perdere del tempo ma l'avrei detto prima se fossi riuscito ad arrivare prima. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Dobbiamo quindi procedere ad una nuova votazione per un solo membro della minoranza, distribuiamo le schede, lasciamo alla minoranza la votazione, la maggioranza può esprimere scheda bianca.

Grazie, comunico il risultato della seconda votazione ad integrazione dell'ufficio di Presidenza vista la rinuncia del Consigliere Gilli.

Hanno ottenuto voti il Consigliere Bendini: 4, schede nulle: 3.

Quindi il Consigliere Bendini entra a far parte dell'ufficio di Presidenza a completamento dell'ufficio stesso.

Scusate, i consiglieri della Lega, chiedo di rispettare quest'aula di Consiglio comunale, per favore non è questo il posto, per favore.

Chiedo di rispettare le istituzioni visto che da oggi la Lega ha la presidenza della Regione Lombardia dovrebbe essere un motivo in più per rispettare e non insultare le istituzioni. Grazie.

Basta vogliamo togliere questi cartelli, chiedo di togliere i cartelli ai consiglieri della Lega, gentilmente.

Punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 4 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente, buonasera.

La Giunta comunale ha adottato una delibera per integrare il fondo per la liquidazione dell'indennità di risultato del personale dirigente, del segretario generale per gli anni 2011 e 2012 che era carente di risorse e quindi è stato integrato per 19.400 euro attraverso il prelevamento del fondo di riserva.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 5 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: sostituzione componente dimissionario nella Commissione mista per le Pari Opportunità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sono giunte le dimissione della signora Elena Vegetti componente esterno della Commissione mista per le Pari Opportunità e quindi dobbiamo sostituirla.

La signora Vegetti era rappresentante esterna del gruppo Partito Democratico, partito di maggioranza.

La sostituzione della signora Vegetti viene fatta con votazione a scrutinio segreto, distribuiamo le schede per la votazione.

Chiedo ancora assistenza di tre scrutatori di cui uno delle minoranze, non so chi di voi si vuole offrire ad affiancare i due scrutatori della maggioranza, grazie al Consigliere Bendini.

Chiedo a due consiglieri di maggioranza di offrirsi come scrutatori appena ritirate le schede.

Comunico il risultato della votazione relativa al punto n. 5: sostituzione componente della commissione mista per le Pari Opportunità.

Ha ottenuto voti la signora Elena Carruba: 16 voti, 4 schede sono risultate bianche.

Quindi risulta eletta quale componente della commissione mista Pari Opportunità, in sostituzione della signora Elena Vegetti, la signora Elena Carruba.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità di questa elezione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità dei presenti.

Grazie.

Punto successivo, punto n. 6.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 6 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: sostituzione componente dimissionario nella Commissione consiliare per la Cultura, Servizi alla persona e alla Comunità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Qui dobbiamo sostituire il Consigliere Massimo D'Urso per i motivi precedentemente visti.

In questo caso si tratta di una commissione consiliare quindi di una nomina, il Consigliere D'Urso era parte della lista Tu@ Saronno, chiedo al capogruppo della lista Tu@ Saronno di comunicare il nome del quale il Consiglio comunale prenderà atto.

Qualcuno della maggioranza che indichi il sostituto del Consigliere D'Urso.
Prego Consigliere Proserpio.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

In sostituzione di Massimiliano D'Urso, Tu@ Saronno propone Angelo Proserpio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. In sostituzione di Massimiliano D'Urso, Tu@ Saronno propone Angelo Proserpio, ringrazio il Consigliere Paleardi, il Consiglio prende atto della nomina di Angelo Proserpio in sostituzione di Massimiliano D'Urso.

Nomina relativa al punto n. 6 all'ordine del giorno.

Scusate, immediata eseguibilità, ringrazio Luisa.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità del punto n. 6.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Astenuta Sara Battistini appena arrivata in Consiglio comunale.

Quindi l'immediata eseguibilità è approvata. Grazie.

Passiamo al punto successivo, punto n. 7.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 7 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: sostituzione componente dimissionario nel Comitato di Partecipazione alla gestione asili nido.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Anche in questo caso sostituiamo il Consigliere Massimo D'Urso e lo dobbiamo fare con una votazione a scrutinio segreto.

Distribuiamo nuovamente le schede.

Comunico il risultato della votazione relativa al punto n. 7: sostituzione componente dimissionario nel Comitato di Partecipazione alla gestione asili nido.

Ha ottenuto voti il Consigliere Francesca Ventura: 17.

Quindi Massimiliano D'Urso è sostituito dal Consigliere Ventura.

Mettiamo in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Ringrazio i Consiglieri Attardo, Ventura e Bendini per l'assistenza prestata come scrutatori.

Passiamo al punto successivo, n. 8.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 8 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: adozione del Piano regolatore dell'illuminazione comunale (P.R.I.C.), ai sensi della L.R. 27.3.2000 n. 17 e successive modifiche.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Fontana.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

La legge 17 del 27 marzo 2000 della Regione Lombardia stabilisce la necessità di razionalizzare il settore dell'illuminazione pubblica, ha imposto perciò ai Comuni di dotarsi di un Piano regolatore per l'illuminazione comunale sia per le nuove installazioni che per l'adeguamento di quelle esistenti.

Le finalità sono quelle di una migliore qualità dell'illuminazione sia in termini di intensità che di resa cromatica, c'è poi una finalità ambientale che è quella della riduzione dell'inquinamento luminoso a salvaguardia della volta celeste e un obiettivo ecologico che è quello della riduzione dei consumi energetici e quindi riduzione dell'emissione di gas serra.

Il PRIC è quindi un documento di analisi e programmazione che prevede due gruppi di documenti, innanzitutto c'è un'analisi conoscitiva, un esame delle aree omogenee del Comune, un esame dei vincoli ambientali e storico/artistici, un'acquisizione dei dati riguardanti la classificazione della rete stradale, un'individuazione delle caratteristiche dell'impianto esistente, ovvero sia censimento per tipologie degli apparecchi

illuminanti, qualità delle sorgenti luminose, valori di illuminamento e luminanza sul piano stradale, vetustà degli impianti, tipologia dei pali e dei sostegni, potenza elettrica impegnata e rete elettrica dedicata.

Deve seguire poi una programmazione degli interventi indicando la tipologia degli impianti di illuminazione, la temperatura colore e resa cromatica delle sorgenti luminose e le caratteristiche tecniche delle sorgenti luminose e dei sostegni.

Un parametro importante per le casse comunali è ovviamente l'efficienza energetica che deve essere migliorata nel rispetto delle normative vigenti per garantire livelli di illuminazione adeguati per le strade principali e secondarie e l'uniformità di illuminazione sulle superfici.

Si dovrà programmare una razionalizzazione dei costi gestionali che rappresentano un valore significativo per la manutenzione, costi che normalmente variano da 30 a 45 euro l'anno per punto luce nei casi più virtuosi.

Il costo annuo per della manutenzione per la nostra città è di 168.000 euro per 3.155 punti luce di proprietà di Enel Sole e di 30.000 euro per 1.264 punti luce di proprietà comunale.

Il materiale che costituisce il piano della luce è articolato in diverse sezioni, io ho fatto inviare ai consiglieri un link su internet dove avevo messo tutti i documenti del piano regolatore, spero che qualcuno abbia avuto tempo di esaminarlo, in ogni caso c'è una prima tavola che riporta lo stato di fatto delle tipologie degli apparecchi di illuminazione esistenti, vale a dire individua le armature e individua se sono di proprietà comunale o di Enel Sole, in effetti abbiamo visto che la maggior parte dei punti luce sono di proprietà Enel Sole e non sono di proprietà comunale.

Risultano perciò installati complessivamente 4.419 apparecchi di illuminazione su pali a parete o ad incasso di cui 2.888 punti luce per un totale di 3.155 apparecchi di illuminazione di proprietà Enel Sole, c'è una differenza fra i punti luce e gli apparecchi di illuminazione, perché alcuni pali possono avere due, tre o quattro punti luce, 1.264 apparecchi di proprietà comunale, questo è riportato sulla prima tavola.

C'è poi una tabella che riporta lo stato di fatto degli apparecchi di illuminazione, vale a dire che identifica i seguenti parametri, il periodo di messa in esercizio, se è inferiore a 10 anni, da 10 a 20, oltre.

La tipologia e la potenza della sorgente del tipo di lampada, perché abbiamo lampade al mercurio che sarebbero tutte da eliminare e sono 1.967 di proprietà Enel Sole, poi abbiamo lampade in vapore di sodio ad alta pressione, 921 di Enel Sole, lampade agli alogenuri metallici noi non ne abbiamo, sono delle lampade che hanno dei consumi rispetto a quelle precedenti con una luce molto bianca, nell'ordine dei 4.000-5.000 gradi ... (incomprensibile), lampade fluorescenti pochissime, quelle di proprietà comunale sono al 90% ai vapori di sodio e i rimanenti agli alogenuri metallici.

Individua i tipi di pali e il materiale del sostegno, la tipologia delle installazioni, se a sbraccio, a parete a ... (incomprensibile) e le linee di alimentazione, se sono aeree o se sono interrate.

Vi è poi una seconda tabella che riporta lo stato di fatto di tutti i quadri elettrici di proprietà del Comune, sono i quadri che servono per alimentare i punti luce, anche qui c'è l'anno di messa in esercizio, lo stato dei quadri che risultano tutti integri, sistemi di messa a terra e questi sono a posto, riposizione delle linee, sono a posto, il tipo di accensione che viene comandato da questi quadri, normalmente crepuscolari, poco con orologio, se esiste un telecontrollo, non ne abbiamo, se esiste la possibilità di riduzione del flusso luminoso, il cosiddetto ... (incomprensibile), non abbiamo nessun ... (incomprensibile) dei punti luminosi e questa è una possibilità di miglioramenti per il futuro.

Poi abbiamo lo stato di fatto delle lampade come abbiamo già citato sopra, dopodiché abbiamo lo stato di fatto, sulla tavola 3, dei livelli di illuminamento e luminanza sulla rete stradale.

Il livello delle luminanze e di illuminamento delle strade nasce dalle impostazioni normative in materia di illuminazione stradale, c'è una normativa UNI alla quale corrisponde un ... (incomprensibile) e una legge regionale della Lombardia che definiscono i requisiti qualitativi e quantitativi della luminanza e dell'illuminamento in una data zona della strada.

In base alla norma citata UNI, la UNI 11248, ad ogni strada di Saronno è stata assegnata una categoria illuminotecnica di riferimento.

Qui serve una piccola spiegazione perché per l'illuminazione stradale vengono definite dalla norma UNI 11248 due metodi di misura a secondo del tipo di strada, l'illuminamento e la luminanza.

L'illuminamento che si misura in lux è la grandezza impiegata per rappresentare la quantità di flusso luminoso che colpisce una superficie unitaria, l'unità di misura è il lux e può essere espressa come rapporto tra flusso luminoso che si riversa su una superficie e l'area della superficie stessa.

La luminanza invece è una grandezza impiegata per valutare l'intensità luminosa prodotta o riflessa da una superficie così come appare all'osservatore e viene espressa in candela al metro quadro.

Se qualcuno si è mai diletto di fotografia diciamo che gli esposimetri che abbiamo sulla macchina fotografica misurano la luminanza, una volta c'erano gli esposimetri a mano, si usano ancora, e si misura la luce incidente sul soggetto che uno vuole riprendere, quello è quello che si misura in lux, quindi sono due metodi diversi.

Alcuni esempi, la Via Piave è classificata secondo la normativa UNI, NI3C strada urbana di interquartiere o di quartiere con velocità massima di 50 chilometri/ora.

La norma prevede perciò un valore di luminanza minimo di una candela per metro quadro mentre il valore effettivo rilevato è stato inferiore, quindi la luminanza sul manto stradale è bassa e non è a norma.

La Via San Cristoforo e quindi siamo in centro, è classificata CE4 ovvero sia strada locale, centro storico a traffico limitato con limite di 30 chilometri l'ora, in questo caso si misura l'illuminamento, il quale deve avere un valore minimo di 10 lux, abbiamo misurato 10 lux quindi siamo al limite minimo inferiore, anche se poi su Via San Cristoforo vedremo che abbiamo altri problemi, vale a dire che le armature non hanno il cosiddetto ... (incomprensibile) cioè essendo sfere hanno emissione luminosa a 360 gradi con inquinamento della volta celeste, inoltre sono energeticamente dispendiose poiché parte del flusso luminoso non finisce sul fondo stradale ma va a illuminare il cielo.

Abbiamo poi una tabella 3 che contiene le analisi delle priorità di intervento, vengono indicati in rosso tutti gli elementi fuori norma, ad esempio le lampade a mercurio sono fuori norma, i pali in cemento, i nostri sono molto vecchi, se voi li osservate diversi di questi pali in cemento hanno la parte di cemento in alcuni tratti che si spacca e si vedono i tondini di ferro all'interno esposti, in rosso sono indicati tutti quelli che non hanno il ... (incomprensibile).

Questa è una brutta tabella perché praticamente è tutta rossa, trovare dei punti luce che sono a norma oggi è abbastanza difficile anche se ce ne sono.

Ci sono ad esempio quei punti luce grossi di fianco alla chiesa di San Francesco, quelli nuovi che abbiamo fatto l'anno scorso in occasione del rifacimento dei marciapiedi davanti alla stazione Nord, chiaramente quelli sono a norma.

Proposte di intervento, il PRIC si pone con delle linee guida e con delle proposte tecniche di intervento, questo prevede il PRIC, si dovranno utilizzare delle sorgenti luminose con un'efficienza minima, cioè non inferiore a 89 lumen per watt di consumo, quindi non sono adatte le lampade al mercurio, non sono adatte le lampade a luce miscelata, non sono adatte le lampade a incandescenza per la loro bassa efficienza luminosa perché è più il calore che generano che la luce generata. Viene suggerito perciò nel PRIC l'utilizzo di sorgenti a vapore di sodio, lampade a alogenuri metallici o meglio ancora lampade a led che sono le migliori dal punto di vista dei consumi ma che in effetti presentano dei problemi di manutenzione più complessa anche se la vita è notevolmente più lunga.

Tanto per darvi alcuni parametri le lampade ai vapori di sodio hanno una vita media di 8.000 ore che corrispondono a due anni di esercizio, i led hanno una vita di 50.000 ore quindi parecchio più elevata.

Chiaramente c'è una diversità nei problemi di manutenzione, perché mentre una lampada ai vapori di sodio tutti la sanno cambiare, perché è come quella di casa, è montata a vite, quelle a led hanno una serie di led luminosi montati su una specie di parabola di armatura per cui presenta qualche problema in più.

Si dovrà poi porre particolare attenzione anche alla resa cromatica perché il Piano regolatore impone o prescrive che ad esempio in vicinanza di immobili di prestigio architettonico oppure nelle zone centrali, commerciali e così via si usino lampade a luce bianca, vale a dire con una temperatura a colori con 4.000-5.000 gradi mentre nelle zone di scorrimento, quelle più periferiche o ad alta velocità si usino lampade ai vapori di sodio con la luce gialla.

Vediamo adesso come potremmo intervenire sul sistema di illuminazione stradale comunale nelle due situazioni.

Qui dobbiamo differenziare le possibilità di intervento fra i punti luce comunali e i punti luce che sono di proprietà di Enel Sole.

Abbiamo visto che i punti luce comunali sono già prevalentemente ai vapori di sodio, questo anche perché sono stati acquisiti e sono stati trasformati in punti luce comunali negli ultimi 10 anni e c'è solo una minoranza ad alogenuri metallici. Detto così potrebbe sembrare tutto ok, ma così non è, perché molti punti disperdono la luce verso la volta celeste, l'abbiamo appena detto sono quelli di Via San Cristoforo e lo sono anche quelli di Corso Italia che sono fatti a lanterna per cui le specchiature intorno alla lanterna anche quelli emettono luce verso la volta celeste. In aggiunta sempre gli stessi punti delle due vie che abbiamo appena citato utilizzano lampade ai vapori di sodio mentre per il centro storico sarebbero consigliate lampade a temperatura a colori più elevata, vale a dire agli alogenuri metallici o a led, quindi con luce bianca e non gialla.

A questo punto dovrebbero essere sostituiti tutte le armature e si otterrebbe anche un risparmio energetico evitando la dispersione luminosa verso il cielo, risparmio che sarebbe estremamente consistente, come abbiamo detto se potessimo utilizzare dei led.

Un altro intervento che si potrebbe fare per ridurre i costi soprattutto i costi di esercizio di consumo di energia elettrica, se le armature e i pali di sostegno fossero già a norma, potrebbe essere quella di sostituire semplicemente nelle esistenti armature il gruppo che comanda la lampada con dei nuovi gruppetti elettronici che svolgono anche una funzione di ... (incomprensibile) cioè contengono un orologio satellitare come quelli che si usano a polso, che si usano a casa per cui automaticamente a una certa ora stabilita abbassano l'intensità luminosa, questo ci permetterebbe una riduzione chiaramente dei consumi.

Siccome però abbiamo anche molte armature che sono da cambiare, dicevo prima Via Cristoforo e Via Corso Italia per citare le due più centrali, che cosa possiamo fare, direi che potremmo avere due obiettivi, un primo, volando basso, si può procedere con la loro sostituzione graduale ogni anno oppure stiamo analizzando la possibilità di mettere a gara la totale sostituzione prevedendo a costi attuali, coprendo sia la fornitura di energia che la manutenzione, la messa a norma completa di tutti i punti.

Chiaramente la gara dovrà prevedere un contratto sufficientemente lungo per permettere di recuperare gli investimenti o meglio ancora potremmo mettere

a gara la durata stessa dell'appalto, entro la cui durata tutti gli investimenti devono essere realizzati.

In aggiunta alla sostituzione di tutti i punti luce fuori norma dovrebbero prevedere per il futuro un utilizzo di led oppure dei ... (incomprensibile), sui led ... (incomprensibile) consumano poco che non avrebbe senso farlo.

Sempre sui punti comunali se noi volessimo volare un po' più alto, sempre con il metodo della messa a gara, a costi costanti di fornitura di energia elettrica e di manutenzione, si potrebbe compiere un salto tecnologico che si basa sull'utilizzo delle linee di alimentazione per sistemi ad onde convogliate che permetterebbero di utilizzare le vie elettriche di alimentazione come fosse una rete internet per cui si potrebbero ottenere una serie di benefici tra cui vi sarebbe la possibilità di installare ... (incomprensibile) wi-fi in qualsiasi punto della città, basterebbe collegarli alla rete elettrica di alimentazione, installare telecamere, questa forse è la parte più interessante, telecamere con indirizzo IP vale a dire collegate direttamente alla rete internet in modo da estendere la sorveglianza della città sia per quanto attiene la sicurezza che la pulizia.

Si tratta di telecamere con costi estremamente più contenuti di quelli a ponte radio che utilizziamo oggi e con una risoluzione notevolmente superiore che ci permetterebbe di identificare meglio anche le persone, perché quelle che abbiamo adesso con ponte radio non è che siano il massimo per capire cosa sta succedendo.

Per quanto riguarda invece l'argomento della Polizia stradale, io questo lo citavo perché una delle frustrazioni che abbiamo, penso ci sia sempre stata, è che diversi cittadini anziché fare al raccolta differenziata ogni mattina escono con il sacchetto dei loro rifiuti indifferenziati e lo mettono nel cestino stradale, questo oltre a generare un senso di sporcizia diffuso nella città chiaramente ci comporta maggiori costi di smaltimento, non ci permette di recuperare il materiale riciclato e così via, per cui con telecamere a basso costo, siccome i punti che normalmente vengono utilizzati sono conosciuti, potremmo meglio sorvegliare quelle zone.

Altre cose che si potrebbero fare utilizzando questi sistemi a onde convogliate si potrebbero installare dei tabelloni per messaggistica o meglio ancora si potrebbero installare dei punti di chiamata per la comunicazione con le Forze dell'Ordine.

Veniamo invece adesso al discorso dei punti luce di Enel Sole.

Qui la situazione è più complessa poiché Enel Sole è la proprietaria degli impianti e lo scorso giugno 2012 nell'ipotesi di un riscatto degli impianti a seguito del completamento del PRIC siamo finalmente riusciti ad ottenere il valore contabile per la cessione di questi impianti e Enel Sole ce l'ha ufficialmente comunicato essere di 176.934 euro alla data del 31.12.2011, quindi neanche un importo molto elevato, potrebbe essere elevato se andiamo ad analizzare la condizione degli impianti che ci sarebbero venduti, rimane tuttavia il fatto che sebbene ci sia stato fornito il valore contabile, Enel Sole non è disponibile a cedere gli impianti e questo ce l'ha detto chiaramente.

Va aggiunto che è stata indetta una gara da Consip denominata Servizio luce che prevedeva un contratto di 9 anni, c'erano due versioni, uno da 5 e uno da 9 anni, a noi poteva interessare maggiormente quello di 9 anni, in base al quale il Comune affidava ad Enel Sole sia la fornitura di energia elettrica sia la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il bando per la Regione Lombardia è stato vinto da Enel Sole, la quale avrebbe, a seguito dell'adesione a Consip, dovuto investire il 10% del valore annuale del contratto in aggiornamenti tecnologici della rete, è comunque un valore estremamente ridotto, perché se pensiamo a 3.000 punti luce Enel Sole penso che il rifacimento completo, perché c'è poco da salvare, potrebbe avere un costo stimato che va dai 2 ai 3 milioni di euro. A parte che l'appalto Luce 2 è già esaurito e si prevede, stando a indicazioni verbali di Enel Sole, una nuova gara nel corrente anno, la situazione però si è ulteriormente complicata poiché una delibera dell'authority recente, del 19 dicembre 2012 avente come oggetto gestione manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica in Comuni prevalentemente della Lombardia, ha stabilito, vi leggo solo le conclusioni, vi risparmio tutta la prima parte: "L'ammissione della società Enel Sole alla gara indetta da Consip in data 8 ottobre 2009 nonché l'aggiudicazione in favore della stessa di numero tre lotti è avvenuta in aperta violazione dell'art. 23 bis comma 9 decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 nel testo all'epoca vigente, ove sussisteva ed era pienamente vigente il divieto di partecipazione alle gare anche per le società partecipate da società quotate in mercati regolamenti", quindi l'authority chiude dicendo: "manda alla direzione vigilanza lavori e servizi forniture affinché invii la presente deliberazione alla società

Enel Sole, alla Consip e a Sindaci dei Comuni interessati con l'invito rivolto a questi ultimi a porre in essere gli atti necessari per uniformare le gestioni anomale ancora in corso in principi comunitari e nazionali di libera concorrenza".

In conclusione con Enel Sole siamo praticamente al cosiddetto campo delle cento pertiche, vediamo se parte questa Luce 3 o se evolve qualcosa a livello di normativa nazionale.

Questa sera va in votazione in Consiglio comunale il Piano regolatore dell'illuminazione comunale poi ci sarà il periodo di 60 giorni di depositi più le osservazioni dopodiché dovrà essere approvato.

Vi ringrazio se ci sono domande.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana.

Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Buonasera, brevemente perché l'Assessore Fontana ha esaurientemente espresso tutti gli aspetti tecnici e normativi al PRIC, piano regolatore dell'illuminazione comunale, brevemente per dire che questa illustrazione l'abbiamo già sentita in Commissione Territorio e Ambiente dove l'assessore è venuto ad illustrare e discutere e dove effettivamente non ci sono state delle osservazioni significative, non entro nel merito di tutta la disamina tecnica volevo solo sottolineare l'importanza di questo documento che è stato redatto che riguarda una conoscenza capillare di tutta l'illuminazione sul territorio saronnese.

I vantaggi immediati, nel prossimo futuro, che possono derivare da questa situazione chiara sono innanzitutto la possibilità di verificare e quindi ridefinire una parte dei consumi forfettari che vengono imputati sulla base del sistema tariffario in essere, questo perché c'è una maggiore, una più chiara conoscenza della situazione relativa agli assorbimenti relativamente ai punti luce, quindi questo dovrebbe dare un ristorno positivo a breve.

Inoltre questa situazione identificata dei punti luce ci permettere di esigere l'esecuzione della manutenzione programmata che è prevista nel contratto con Enel Sole.

Sono previsti ad esempio delle sostituzioni ad un determinato periodo di vita delle lampade ecc, ecc, cose che possono essere effettivamente e tempestivamente, adesso, contestate alla società a cui viene appaltata questa manutenzione, quindi che la manutenzione venga effettivamente fatta, che per esempio vengano sostituite periodicamente le lampade ed è una cosa importante.

Inoltre è bene che siano evidenti e chiari, fino alla serie degli interventi possibili, quelli che riguardano le condizioni di sicurezza precaria, per esempio l'utilizzo delle lampade a vapori di mercurio che sono fuori legge e andrebbero sostituite, questo è uno dei primi interventi che riguardano un discorso di sicurezza generale.

Un'altra cosa relativamente importante è l'analisi e la situazione dei pali di cemento ammalorati perché potrebbero causare dei danni, quindi tutto questo censimento mi sembra veramente molto importante, naturalmente resta aperto tutto quello che l'assessore ha detto relativamente alle pianificazioni di progetto che sono adesso sì possibili, pianificabili nella speranza che ci si riesca ad avere qualche strumento operativo di finanziamento perché come abbiamo sentito i finanziamenti sia per il rinnovamento sia per fare anche cose che abbiamo sentito molto interessanti e molto innovative sono comunque investimenti cospicui. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi.

Consigliere Paleardi, prego.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

Buonasera. Innanzitutto un ringraziamento all'assessore e agli uffici e anche agli estensori del PRIC per il lavoro che hanno fatto perché è stato veramente complesso, complicato, lungo e hanno prodotto un ottimo risultato

che serve a noi come Comune per avere un censimento di questa situazione che abbiamo per quanto riguarda la nostra illuminazione pubblica, oltre a tutti gli aspetti tecnici delle nuove tecnologie che dovrebbero portare nel medio e lungo periodo anche delle risorse disponibili da investire per altri scopi, c'è anche un fattore ambientale che comunque bisogna tenerne conto, che questi consumi con tecnologie moderne sono quelle meno impattanti dal punto di vista ambientale e quindi questo potrebbe essere l'inizio di una serie di iniziative che potrebbero portare oltre che all'illuminazione pubblica comunale sulle strade ma anche per quello che riguarda gli stessi edifici pubblici e quindi tutto quello che serve, tutte quelle iniziative che devono essere fatte affinché questa tematica del risparmio energetico dell'impatto ecologico degli interventi ci devono portare sicuramente a un beneficio sia economico che ambientale, per cui questo piano servirà come base, avremo sicuramente Enel Sole che ci creerà delle problematiche ma questo non dipende da noi ma da un sistema complesso di normative che non ci permette di riscattare una rete di proprietà confidando che il bando che si pensa di fare possa essere per il Comune un bando dove non ci sia l'esborso economico iniziale ma che comunque porti degli effetti immediati per quanto riguarda il risparmio e i consumi di energia. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paleardi. Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Il piano di illuminazione pubblica che è stato presentato ha sicuramente una valenza intrinseca e direi anche che così come è stato dettagliato, ben dettagliato, con chiarezza, si può dire chiarezza quando si parla di luce, sì, ci porta a ipotizzare dei miglioramenti però vorrei anche dire che non dobbiamo essere allarmisti, come ho sentito prima, è vero che abbiamo i pali in cemento con quale ferro fuori però tranquillizziamo i cittadini, non cadono, non è una pericolosità

imminente, è vero che ci sono le lampade ai vapori di mercurio che potrebbero essere cambiate con maggiore soddisfazione per la salute di tutti però attenzione che il mondo ne è pieno e non è quello il problema più grosso. Quello che voglio dire io è che pur andando giustamente piano a finalizzare gli interventi a quelli che sono dei benefici per la salute di tutti, per una qualità di vita migliore perché se ci si vede bene e non ci si fa male vuol dire che siamo tutti contenti, la preoccupazione che emerge è nell'ultima frase che diceva prima il neo Consigliere Paleardi quando dice attenzione che per fare questi interventi bisognerebbe tentare di farli mirando al risparmio ma avendo i fondi a disposizione tramite qualche beneficio che venga dall'esterno, questo secondo me è il vero problema, cioè quando noi vediamo le cose belle, le possiamo acquistare soltanto se abbiamo i soldi e non dobbiamo più nasconderci dietro a un dito nell'affermare che la situazione che abbiamo noi è una situazione un po' critica, per cui ben venga un piano che possa dare delle istruzioni per come domani ci si potrà comportare in base ai benefici che se ne possono trarre. Mi preoccuperebbe un po' se la conseguenza immediata di questo piano vuol dire cominciamo a spendere per raggiungere gli obiettivi perché secondo me non è una priorità quella di sistemare le luci in questo momento sociale, se avessimo noi i soldi da spendere, se ci arrivano dall'esterno siamo solo contenti, mirati a questa finalità ma se dovessimo ipotizzare di metterli in bilancio noi, francamente in questo momento penso sia meglio metterli nel bilancio dei servizi sociali. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Prego Assessore Fontana.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Concordo, penso che noi di risorse economiche da mettere in campo per la parte illuminazione oggi è difficile trovarne, ci sono altri interventi che rivestono una priorità maggiore. Quello che noi stiamo esaminando e probabilmente si può fare è quanto segue, se noi non facciamo interventi

continuiamo ad avere i costi di oggi, costi intendo di manutenzione e di energia elettrica. È possibile mettere a gara, fare una gara nella quale noi concediamo alla società che si aggiudica il lavoro un certo numero di anni per fornitura di energia elettrica e manutenzione a prezzi di oggi e loro si impegnano a fare un aggiornamento di tutta la rete di illuminazione investendo attraverso i risparmi che vengono a realizzare sostituendo ad esempio tutti i punti luce, riducendo i consumi e così via.

Questa è una strada percorribile nel senso che abbiamo già sentito alcune aziende e la strada ci potrebbe essere, in questo caso gli investimenti da parte del Comune sarebbero praticamente inesistenti, dovremmo vincolarci per un certo numero di anni che a grandi linee potrebbero andare dai 9-12-13 anni con una convenzione che ci permetta di fare questo.

Debo aggiungere che un effetto positivo che abbiamo avuto nell'andare a guardare in dettaglio il problema dell'illuminazione comunale è che finalmente siamo riusciti ad avere le idee chiare di quali sono le potenze che abbiamo installato, sto parlando di Enel Sole, e di quanto andiamo a pagare.

Oggi noi paghiamo il grosso dell'illuminazione pubblica gestita da Enel Sole, è gestita in modo forfettario, vale a dire e questo sarebbe un problema anche nel caso noi dovessimo riscattare, loro hanno i punti luce che non sono serviti da una linea dedicata ma sono collegati direttamente sulla linea di distribuzione energia alle case, alle abitazioni, alle attività commerciali e così via, per cui non potendo misurare la potenza che viene effettivamente consumata, loro ci fanno la bolletta forfettaria, basata su che cosa, basata sulla potenza delle singole lampade installate e sul fatto che viene calcolato un utilizzo annuale di 4.200 ore.

Sino ad ora siamo risaliti fino al 2009 perché prima Enel Sole non ci dava nemmeno i dati, in questi ultimi anni Enel Sole ci ha sempre fatturato sulla base di una potenza installata di 573 chilowatt che dava, moltiplicato per le ore di funzionamento all'anno, un consumo annuale di 2.294.000 chilowattora, diciamo 2.300.000 chilowattora all'anno e questo è rimasto sempre stabile, pur rimanendo stabile il consumo fatturato poi la bolletta energetica è aumentata in modo consistente, ma il problema non è quello perché il prezzo dell'energia elettrica chiaramente non lo fa l'Enel Sole, il consumo però o la potenza installata non ci indicano i 573 chilowatt installati, sulla base di questa potenza installata, noi abbiamo

fatto una gara per fornitura di energia elettrica e l'ha vinta una società di La Spezia che si chiama ... (incomprensibile) la quale avendo ricevuto i dati di potenza installata dal Enel distribuzione di 2.292.000 chilowattora all'anno consumati ci fattura in base a quello e in base al prezzo che ci hanno fatto sul costo del chilowattora.

Dai conteggi che abbiamo fatto noi, la prima valutazione l'abbiamo fatta prendendo il contratto di manutenzione che noi abbiamo con Enel Sole, la manutenzione delle lampade e così via, sulla quale Enel Sole ci indica invece una potenza di 448 chilowatt, anziché 573, poi in occasione del PRIC abbiamo fatto un conto dettagliato, adesso abbiamo i dati prima non li avevamo, dei punti luce installati e quindi delle potenze installate e a noi sono risultati 426 chilowatt contro i 573 che ci viene fatturato con la bolletta forfettaria.

A questo punto abbiamo scritto ad ACCAM clienti, ad Enel distribuzione, a Enel Sole perché questa faccenda della liberalizzazione è un po' un gran pasticcio perché poi non si sa bene con chi bisogna avere a che fare, chiedendo che da adesso in poi la fatturazione venga fatta in base alla reale potenza installata e chiedendo anche un riconoscimento, un rimborso del non dovuto passato.

Le lettere sono appena partite, perché il PRIC è nuovo, ha un mese e mezzo di vita, vediamo cosa ne sortiamo, se solo riuscissimo a riportare i consumi che ci vengono fatturati ai valori reali, penso che all'Enel non abbiano motivo per opporsi, dai 573 chilowatt attuali ai 426 avremmo un risparmio del 25% e questo potrebbe già essere almeno un primo vantaggio consistente dell'aver realizzato questo documento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Consigliere Volontè, secondo intervento, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Si, veloce, nel senso che diciamo che quell'ultimo intervento dell'Assessore Fontana evidentemente fa riferimento a quello che potrebbe

essere una consulenza rispetto a questo piano, due raccomandazioni, la vendita della luce, così come si prevedeva, cioè io ti metto a posto gli impianti, tu mantieni il pagamento che finora mi dai e intanto ottieni subito i benefici, da una decina d'anni si fa con il calore, ma chi fa questa roba qui ha un margine di guadagno, questo vuol dire che nel momento in cui arrivano queste proposte e noi dobbiamo affrontarle con quello che sembrerebbe essere il beneficio di un'utenza immediata a fronte di un beneficio, non è poi così per cui perlomeno nel calore dopo 3 anni il beneficio si esaurisce perché comincia a guadagnare l'impiantista che ha fatto l'investimento ma è corretto che sia così per cui bisogna stare molto attenti.

La seconda osservazione che invece riguardava l'ultimo punto, mi sono dimenticato ...

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

La riduzione delle potenze installate.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Ritengo che ci sia da evidenziare un aspetto, io non so quanto fosse la potenza prima e dopo però attenzione che tutti i piani attuativi a livello urbanistico che hanno previsto la realizzazione e lo scambio della pubblica illuminazione nel corso degli ultimi 15 anni hanno fatto sì che venisse prevista una cassetta di contabilizzazione del consumo in sostituzione di quella che era la vecchia rete. Questo probabilmente significa che il forfettario che noi pagavamo poteva magari essere maggiore di quello che effettivamente oggi c'è perché abbiamo provveduto a sostituirlo, questo per dire che probabilmente non è vero che dobbiamo dire che era sbagliato quel che pagavamo, probabilmente non abbiamo pensato a fare le riduzioni progressive man mano che veniva depauperato la linea pubblica esistente con quella che è la linea nuova sotto contatore. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Si, certamente è così, in effetti io ho parlato solo della bolletta forfettaria perché è quella che prima noi non riuscivamo a valutare esattamente, ci arrivava così e non c'era modo di verificarla, in aggiunta a questo ci sono le bollette relative a qualcosa come 113 contatori che sono le varie sezioni di impianto di proprietà comunale che negli anni sono state convertite. Dico di più, in questo ultimo anno e mezzo siccome nelle nuove installazioni Enel ci chiede la contribuzione dell'80% del costo dell'impianto, se noi andiamo a mettere tre pali nuovi dobbiamo pagare noi l'80%, nella logica che un domani dovremmo arrivare a riscattarli, non abbiamo più fatto fare il lavoro in Enel, li facciamo noi perché sarebbe il colmo fare noi i lavori, pagare l'80% e dopo andare a pagare ancora per il riscatto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei assessore. Ci sono altre richieste di intervento da parte dei consiglieri?

Non ne vedo, chiudiamo la discussione su questo punto e poniamo in votazione il punto n. 8: adozione del piano regolatore sull'illuminazione comunale ai sensi della legge regionale 27.3.2000 n. 17 e successive modifiche.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuta Unione Italiana e il PDL.

Il punto è approvato.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuta Unione Italiana e il PDL.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Punto n. 9.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 9 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: approvazione Regolamento per la disciplina del Sistema Integrato dei Controlli Interni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do la parola al Segretario generale Dottor Bottari per la breve illustrazione del regolamento che è passato nelle commissioni di competenza.

Prego Dottor Bottari.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Sarò brevissimo. Con questo regolamento discipliniamo il sistema dei controlli interni degli atti del Comune.

È un regolamento che è stato imposto dalla legge 213 del 2012 che ha convertito il decreto legge 174 del 2012 con il quale il Governo Monti ha introdotto una serie di nuovi articoli nel Testo Unico degli Enti Locali, quello che seguiamo nella nostra attività giornaliera, nella gestione del Comune e il Testo Unico 267 del 2000, con particolare riferimento al sistema dei controlli che era già presente nel Comune, questo decreto convertito in legge 213 specifica e introduce alcuni elementi che perfezionano e completano un sistema che è rivolto sia alla ... (incomprensibile) dell'esame e della regolarità, della legittimità degli atti e dei procedimenti amministrativi, sia alla valutazione dei servizi e dei prodotti e dei risultati conseguiti dall'amministrazione ed è rivolto

anche a verifica della qualità dei servizi offerti e anche della sana gestione delle società partecipate.

Quindi in sintesi estrema, i controlli che oggi caratterizzano l'attività del Comune sono sette, sette tipi di controllo, non tutti sulla stessa questione, qualcuno di questi controlli come il controllo di regolarità amministrativa è un controllo molto capillare sugli atti amministrativi, altri tipi di controllo come il controllo strategico e il controllo di gestione riguardano l'attività amministrativa in generale quindi i risultati conseguiti dopo aver esercitato la gestione amministrativa con i vari atti, quindi i controlli sono controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa contabile, controllo sugli equilibri di bilancio, sulle società partecipate, sulla qualità dei servizi erogati, nonché la valutazione della dirigenza che non è disciplinata da questo regolamento ma è disciplinata dal regolamento di organizzazione.

Nel proseguo della seduta sarà illustrata la modifica del regolamento di contabilità che in base alla legge è quella sede appropriata per disciplinare il controllo sugli equilibri di bilancio, cioè il quarto tipo di controllo, così vuole la legge che sia nel regolamento di contabilità che ci sia questa regolamentazione.

Per quanto riguarda il ruolo dei soggetti deputati al controllo, diciamo che i tipi di controllo sono molto diversi e i soggetti che sono coinvolti nel controllo sono il Segretario generale che ha competenze un po' su tutti questi tipi di controllo sia sul controllo di regolarità amministrativa che sul controllo strategico che sul controllo delle partecipate, della qualità dei servizi erogati e poi il responsabile del servizio finanziario che segue in particolare il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri di bilancio e il controllo delle partecipate, tutti i dirigenti che sono tenuti a esprimere i propri pareri preventivi alle determinazioni quindi agli atti amministrativi di loro competenza e in definitiva poi c'è un controllo complessivo del Consiglio comunale che come sapete è l'organo di diritto e controllo ... (incomprensibile) degli Enti Locali, è quindi destinatario delle relazioni di controllo di questi organi, questi soggetti che sono tenuti a fare periodicamente ai sensi previsti dal regolamento e all'esterno di tutto la Corte dei Conti esamina le relazioni che ogni sei mesi il Sindaco è tenuto ad inviare alla sessione regionale, in questo caso della Lombardia.

Per il momento credo di aver detto tutto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Bottari per l'illustrazione.

Apriamo il dibattito su questo punto.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, solo un chiarimento Dottor Bottari.

Si parla a pagina 2 dell'organismo indipendente di valutazione, se può specificare che cosa si intende. Grazie.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

L'organismo indipendente di valutazione è praticamente la nuova versione del vecchio nucleo di valutazione, cioè un organismo che può essere monocratico o collegiale, composto da più membri o da un solo membro, in questo caso ci riferiamo alla legge 150 del 2009, la cosiddetta legge Brunetta, quando il ... (incomprensibile) quello che tutt'ora è chiamato sistema di valutazione della performance dei dirigenti comunali ha previsto per la valutazione dei dirigenti comunali, quindi ogni tipo di valutazione sui dirigenti comunali è effettuata da questo organismo che è indipendente, quindi non fa parte dell'organizzazione comunale ma è un organismo esterno che ha ovviamente delle specifiche competenze in tema di performance, risultati, gestione ecc, che interviene in tutti i casi in cui ci sia da valutare o da seguire da vicino la performance, quindi l'attività gestionale effettuata all'interno del Comune dai dirigenti.

È un organismo esterno che il Comune di Saronno ha già nominato, in prima battuta era stato nominato il Professor Rebora Gianfranco della LIUC che era il vecchio rettore della LIUC che poi ha dato le dimissioni per passare a ricoprire l'incarico di organismo indipendente di valutazione della

Regione Piemonte in quanto i suoi incarichi non erano compatibili, quindi in sostituzione del Professor Rebora adesso è stato nominato, da qualche mese, il Dottor Bruno Susio che è consulente specializzato in attività che riguardano gli enti locali con un curriculum molto importante e che ha effettuato recentemente la valutazione dei dirigenti dell'anno 2011.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Bottari. Ci sono altri interventi? Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Io sono contento che sia arrivata una legge che istituzionalizza tali controlli, voi sapete bene che il controllo di gestione che veniva fatto soltanto forse da qualche Comune diligente e niente più, è una cosa fondamentale soprattutto quando ci sono bilanci che sono veramente un po' tirati.

L'unica cosa che mi lascia un po' perplesso è che ogni qualvolta vedo nei sei, sette capitoli di questo documento quali sono i controllori, qualche volta mi viene da dire ma i controllori sono i controllati, è questo che mi lascia un po' perplesso, vorrei vedere se il controllo sulle partecipate fosse stato demandato a un organo più esterno perché alla fine il controllo delle partecipate è fatto da chi nomina i membri delle partecipate, capite bene che è una cosa un po' in famiglia, obiettivamente al Consiglio comunale rimane tutto sommato una funzione molto secondaria e indiretta rispetto invece a quello che dovrebbero essere un controllo pregnante, questo secondo me è un po' il difetto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Ci sono altri interventi? Non vedi altri consiglieri che si iscrivono a parlare.

Chiudiamo il dibattito su questo punto e passiamo alla fase di votazione sempre per alzata di mano.

Pongo in votazione il punto n. 9: approvazione regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevole la maggioranza e Unione Italiana.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il PDL.

Il punto è approvato.

Punto n. 10.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 10 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: approvazione Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza sul territorio comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Nigro per l'illustrazione del punto.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Buonasera. La necessità di addivenire ad un regolamento sul tema della videosorveglianza discende, anche in questo caso come nel precedente, dalla necessità di aggiornare dei dispositivi normativi.

La legge del 23 aprile 2009 la n. 38 ha ampliato le competenze di Comuni e Sindaci in materia di sicurezza urbana e incolumità pubblica. Accanto a questo legge il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 ha determinato le condizioni per l'esercizio di questa strumentazione.

Alla luce di queste disposizioni si è reso necessario la necessità di normare, codificare con un regolamento comunale che recepisce tutte queste innovazioni che sono innovazioni più che di funzionamento, normative che garantiscono e tutelano la riservatezza dell'identità personale dei soggetti che dovessero, di volta in volta, oggetto della videosorveglianza. Quindi il regolamento che si compone di una serie di articoli, sono 14 e di un allegato che elenca i siti di installazione delle telecamere presenti nel Comune di Saronno, ha una sua articolazione per cui l'oggetto del

regolamento in estrema sintesi è questo della protezione dei dati personali in conformità ai procedimenti del garante per la protezione dei dati personali, all'art. 2 prevede principi e finalità, cioè a dire la tutela della riservatezza e dell'identità personale e i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolte nel trattamento dei dati.

L'art. 3 attribuisce la responsabilità dell'impianto e demanda alla Giunta comunale l'identificazione dei responsabili dell'impianto stesso e poi a seguire l'art. 4 codifica le limitazioni nell'utilizzo dell'impianto proprio in funzione di questi diritti di cui abbiamo detto in premessa e così via tutte le questioni relative alla modalità di raccolta dei dati, di utilizzo dei dati stessi e di eventuale uso dei dati e di richiesta di utilizzo dei dati stessi.

Ciò detto si può, in estrema sintesi, riassumere il senso e il significato di questo regolamento in questa necessità a fronte di una necessità per un verso di allestire questa strumentazione per la sicurezza di garantire altresì la sicurezza dei soggetti che dovessero essere oggetto di attenzione della videosorveglianza stessa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Nigro.

Apriamo il dibattito su questo punto.

Ci sono consiglieri che desiderano intervenire? Io non vedo nessuno che si prenota.

Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Il mio in realtà non è un intervento che entra nel merito del regolamento ma volevo estendere i complimenti, le congratulazioni agli uffici, in particolare al dirigente Dottor Mauro Gelmini, al Comandante Giuseppe Sala oltre all'assessore perché anche questo regolamento che l'assessore porta in Consiglio comunale ha richiesto oltreché un periodo di studio delle

norme, ha richiesto particolare dedizione e competenza nello scriverlo e quindi nel presentarlo al Consiglio comunale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco.

Rinnovo ai consiglieri comunali l'invito a intervenire qualora lo desiderino.

Nessuno si prenota per cui ritengo che nessuno desideri intervenire, chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto.

Per alzata di mano pongo in votazione il punto n. 10: approvazione regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza sul territorio comunale.

Chi è favorevole alzi la mano.

Tutti favorevoli.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Il punto è approvato all'unanimità.

Punto n. 11.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 11 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: approvazione modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento di contabilità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. Come spiegava il Segretario generale parlando di controlli interni, il decreto 10 ottobre 2012 n. 174 ha introdotto modifiche al sistema dei controlli di natura contabile, in particolare a fianco alla relazione di fine mandato che era prevista dall'art. 4 del decreto legislativo 149 del 2011 viene adesso introdotta anche una relazione di inizio mandato e con queste relazioni bisogna verificare la situazione patrimoniale e finanziaria e la misura del debito dell'ente locale.

Altra modifica introdotta, altra regolamentazione riguarda il rilascio del parere di regolarità contabile.

L'art. 3 comma 1 lettera b) del decreto 174 precisa la disciplina del rilascio del parere di regolarità contabile, cioè su ogni deliberazione, proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio comunale, che non sia un mero atto di indirizzo, è obbligatorio adesso il rilascio di un parere di regolarità contabile e quest'obbligo è richiesto anche per

quelle delibere che comportino anche soltanto riflessi diretti o indiretti sul patrimonio della situazione economico/finanziaria del Comune.

Naturalmente il Consiglio e la Giunta possono anche dissociarsi dal parere rilasciato dal responsabile del settore finanziario ma devono motivare il perché non seguono il parere indicato.

Questo adempimento si aggiunge all'altro adempimento che era già stato previsto dal decreto legislativo 78 del 2009 che stabilisce che il funzionario che adotta provvedimenti che comportino impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica stabilite.

Viene poi previsto, sempre all'art. 3 comma 1 lettera d), una modifica all'art. 147 del Testo Unico sugli enti locali con la disciplina di un sistema di controllo, cioè gli enti locali nell'ambito di una loro autonomia normativa ed organizzativa devono individuare strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità contabile, che l'azione amministrativa sia corretta dal punto di vista finanziario ed economico.

Il sistema di controllo deve garantire in particolare gli equilibri finanziari della gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione della cassa, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità, è una norma strettamente vincolante.

È poi previsto il bilancio consolidato con le partecipate ma a partire dal 2015.

Il responsabile del settore finanziario ha anche il compito di verificare, salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi dell'ente e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e in questa sua opera agisce in autonomia, nel rispetto dei principi contabili e dei vincoli di finanza pubblica.

Le segnalazioni del responsabile finanziario di situazioni suscettibili di pregiudicare gli equilibri di bilancio dell'ente locale sono trasmesse all'organo di revisione, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e alla Corte dei Conti.

Un'ulteriore modifica introdotta dall'art. 3 riguarda l'utilizzo del fondo di riserva. Questa norma stabilisce che almeno la metà del fondo di riserva minimo sia destinato alla copertura di spese non prevedibile qualora questo serva ad evitare danni certi all'amministrazione.

L'accantonamento al fondo riserva oscilla da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti.

Ulteriore modifica riguarda l'art. 33 del nostro regolamento e si stabilisce che il piano esecutivo di gestione, che è il programma di attività dei vari settori, deve essere deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica, cioè in pratica il bilancio di previsione è la traduzione economica del piano esecutivo di gestione e viceversa.

L'art. 66 del regolamento, ai sensi dell'art. 3 che stiamo illustrando, viene previsto che in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione nei termini stabili dalla legge il Consiglio comunale si scioglie. Ultima modifica rilevante riguarda il collegio dei revisori.

Si prevedono ulteriori pareri, in pratica la verifica degli equilibri di bilancio, la verifica agli strumenti di programmazione economico/finanziaria, alle proposte di costituzione o partecipazione agli organismi esterni, a proposte di riconoscimenti di debiti fuori bilancio e a proposte su regolamenti in materia contabile e patrimoniale, cioè i controlli rimessi all'organo di revisione sono stati decisamente ampliati. Tutte queste modifiche riguardano una serie di norme del regolamento di contabilità che sono in pratica l'art. 2, l'art. 3, 11, 14, 18, 19, 22, 23, 46 poi c'è il 25, il 33, il 66, l'81 con modifiche specifiche. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei assessore per l'illustrazione.

La parola ai consiglieri comunali se lo desiderano.

Non ci sono prenotazione, desumo che nessuno intenda intervenire.

Se nessuno desidera intervenire chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto.

Per alzata di mano metto in votazione il punto n. 11: approvazione modifiche e integrazioni al vigente regolamento di contabilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Il Consigliere Gilardoni non so se vota o non vota?

Lei vota a favore.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Il punto n. 11 è approvato all'unanimità dei presenti.

Estendiamo anche in questo caso i ringraziamenti per coloro che hanno lavorato, dirigenti e membri comunali che hanno lavorato a questo regolamento e le commissioni che lo hanno analizzato e licenziato.

Punto n. 12.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2013

DELIBERA N. 12 C.C. DEL 27.02.2013

OGGETTO: presa d'atto della deliberazione n. 497 del 21.01.2012 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

La Corte dei Conti, come sapete è un organo di controllo della contabilità degli enti pubblici, ha esaminato il bilancio 2010 del Comune e ha formulato due rilievi di cui vi rendo conto.

Il primo rilievo riguarda la contabilizzazione e la legittimità di un finanziamento di 150.000 euro che l'amministrazione comunale ha eseguito a favore del Teatro Giuditta Pasta.

La vicenda inizia nel 2006 quando l'amministrazione del teatro, trovandosi in situazione di carenza di liquidità, si è rivolta all'amministrazione comunale per chiedere un'anticipazione finanziaria a valere sul contributo annuale che l'amministrazione concede al teatro per il suo funzionamento.

Questa richiesta è stata sottoposta all'esame del Consiglio comunale dell'epoca che ha approvato con il rispetto di tutti gli equilibri previsti per queste procedure.

Nel 2010 quando questa amministrazione ha redatto il bilancio del Comune ha inserito tra gli altri costi anche una copertura di perdita parziale del risultato di gestione della società per azioni Teatro, l'importo in

questione è di 180.000 euro, di conseguenza per il 2010 il teatro ha avuto un contributo di 270.000 euro, ha ricevuto la copertura della perdita di 180.000 euro della gestione dell'anno e ha ricevuto l'anticipazione finanziaria di 150.000 euro.

Il giudice della Corte dei Conti ha ritenuto che inizialmente questi 150.000 euro di anticipazione, in quanto registrati nel conto servizi per conto terzi, fossero da considerare come spese correnti e non come anticipazioni.

La questione è stata dibattuta, il giudice ha fatto notare che il conto servizi per conto terzi è un conto riservato a tutta una serie di fattispecie contabili tra le quali non c'è l'anticipazione a ente terzo.

Quindi ha rilevato la scorrettezza formale della registrazione in un conto improprio ma ha riconosciuto, dopo un approfondimento, che l'anticipazione di 150.000 euro costituiva movimento finanziario e non una spesa corrente e quindi, questo era il problema più importante, era stato rispettato assolutamente il patto di stabilità.

La questione è andata avanti per un paio di mesi e alla fine si è risolta positivamente per l'amministrazione.

Il secondo rilievo importante che è stato fatto riguardava i cosiddetti residui attivi e passivi, in particolare i residui attivi, cioè sono i crediti che l'amministrazione deve incassare che sono di competenza dell'anno in cui sono sorti.

I crediti in questione erano riferiti ai tributi che la società Saronno Servizi incassa per conto dell'amministrazione comunale.

All'epoca il riversamento da parte della società all'amministrazione comunale avveniva su richiesta dell'amministrazione al momento in cui questa ne aveva bisogno ai fini dei suoi flussi finanziari e quindi al 31.12 capitava abbastanza di frequente che ci fossero importi rilevanti di tributi da incassare che erano parcheggiati nella società Saronno Servizi e quindi non c'era, a giudizio delle amministrazioni dell'epoca, fretta per incassarli.

Il giudice ha rilevato che la convenzione ma anche la norma prevede che questi tributi siano riversati tempestivamente al destinatario/beneficarlo che è l'amministrazione e quindi ha sollecitato l'amministrazione a comportarsi di conseguenza, cosa che per quanto riguarda questa amministrazione non era necessario fare perché avendo bisogno di liquidità

più di quanta ne avesse la precedente, i residui a fine anno sono assolutamente azzerati e non ci sono problemi.

Con questo il giudizio complessivo della Corte dei Conti sul bilancio è stato positivo con questi provvedimenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, apriamo il dibattito per i consiglieri che vorranno intervenire.

Se nessuno chiede di intervenire, Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

La vedo molto positiva nella descrizione ma stavo appunto leggendo la sentenza della Corte dei Conti e verso la fine vedo che ci ha accertato la non regolare contabilizzazione della voce di bilancio per 150.000 euro, il mantenimento nella contabilità dell'ente dei residui attivi riferiti ad esercizi anteriori al 2007 di dubbia esigibilità e addirittura ci invita o ci minaccia, mi aiuti proprio perché è una richiesta di spiegazione, ci invita: "ad osservare rigorosamente le previsioni legislative in ordine alla contabilizzazione delle spese per conto terzi", non sto a leggerla tutta e ci invita inoltre" ad osservare rigorosamente le previsioni legislative in ordine al mantenimento nel bilancio dei residui attivi".

L'ho ascoltata e non mi aspettavo l'esito della Corte dei Conti, questo accertamento, questo invito, quello che ho sentito da lei non rispecchia quello che sto leggendo qua. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini. Assessore, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Devo dire che sulla, tra virgolette, scorrettezza della contabilizzazione la Corte dei Conti esprime un giudizio severo perché come le dicevo prima nel conto servizi per conto terzi possono essere iscritti solo alcune voci contabili, per dire le anticipazioni di cassa all'ufficio economato è una di quelle previste mentre invece l'anticipazione di cassa, come nel caso nostro, ad un ente esterno, una fondazione o una società non è previsto che sia registrabile in quel conto, quindi dal punto di vista della correttezza della rilevazione contabile la Corte dei Conti rivela che c'è una scorrettezza.

Seconda questione, sulla questione dei residui il problema di sostanza riguardava i tributi raccolti e incassati per conto dell'amministrazione dalla Saronno Servizi che a fine anno ammontavano a qualche milione di euro e quindi la Corte diceva ma come mai voi avete crediti così consistenti a fine anno, mentre il problema dei residui di dubbia esigibilità riguardava in particolare l'importo di 6.532 euro, più o meno, relativi, se non ricordo male, ad interessi attivi su un credito di un soggetto fallito e che quindi erano stati iscritti al fallimento e secondo la Corte ovviamente se iscritti al fallimento di dubbia esigibilità, per cui sempre con il rigore che è giusto dal punto di vista della Corte si dice se voi avete un credito che ... (incomprensibile) passivo del fallimento, dovreste anche desumerne che avrete scarse possibilità di incassarlo, si tratta di 6.500 euro che secondo il nostro dirigente era giusto iscrivere e attendere l'esito del processo di procedura fallimentare mentre invece secondo la Corte dei Conti il giudizio infausto poteva benissimo anticiparlo. In questo senso la Corte invita ad essere molto rigorosi, se vogliamo questo è un segnale del diverso atteggiamento che oggi la Corte dei Conti ha nei riguardi del controllo che esplica sui bilanci degli enti locali. Stiamo passando da un periodo in cui forse si guardava con occhio più benevolo a certe situazioni, a un atteggiamento di estremo rigore per cui bisogna giustamente prendere atto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo.

Ci sono altri consiglieri che desiderano intervenire?

Se nessuno desidera intervenire chiudiamo la fase dibattimentale, votiamo la presa d'atto e poi votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Cosa deliberiamo con la presa d'atto: "deliberiamo di prendere atto del contenuto della delibera n. 497 del 20 novembre 2012 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo della Lombardia; di dare atto che con l'approvazione del regolamento sui controlli interni sono stati adottati provvedimenti necessari perché vengano osservate rigorosamente le previsioni legislative in ordine alla contabilizzazione delle spese per conto terzi e al mantenimento a bilancio dei residui attivi al fine di evitare di incorrere in gravi irregolarità contabili".

Questa è la presa d'atto che deliberiamo e poi dovremmo mandare, a firma del Presidente del Consiglio comunale alla Corte dei Conti.

Pongo in votazione questa presa d'atto.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Tutti d'accordo.

Facciamo la contoprova.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi la presa d'atto è approvata all'unanimità.

Poniamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Unanimità.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità dei presenti.

Grazie a tutti, buonanotte.